



ELV S.p.A.

Sede in Roma, Via Barberini, 86
Capitale Sociale interamente versato Euro 4.680.000
Registro delle Imprese – Ufficio di Roma n. 06395751008
Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Condizioni operative e andamento dell'attività	2
Investimenti, Ricerca e Sviluppo	2
Risorse umane	3
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta	3
Attività di direzione e coordinamento	3
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	4
Altre informazioni	4
Sistema di controllo interno e disciplina della responsabilità amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001)	4
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	4
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	5
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	6
Conto Economico e Conto Economico Complessivo	8
Variazioni del Patrimonio Netto	9
Rendiconto Finanziario	10
Note Esplicative al Bilancio di Esercizio	11
Informazioni generali	11
Principi contabili significativi	11
Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni	27
Dividendi pagati	41
Impegni e rischi	41
Vertenze legali e passività potenziali	41
Operazioni con parti correlate	42
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	42
Attività di direzione e coordinamento	42
Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile	44
Relazione del collegio sindacale	45
Relazione della società di revisione	51

Signori Azionisti,

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 registra una perdita netta dell'esercizio di 258.640 Euro. Tale risultato include nella voce Altri ricavi operativi l'importo di 329.935 Euro relativo al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo. Nel precedente esercizio il bilancio presentava un utile di 193.047 Euro.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea.

CONDIZIONI OPERATIVE E ANDAMENTO DELL'ATTIVITA'

Per quanto concerne le attività industriali, l'esercizio 2014 è stato caratterizzato dal terzo lancio di Vega (VV03), eseguito alle fine di aprile, che ha realizzato il perfetto collocamento in orbita del satellite DZZ-HR (successivamente rinominato in KazEOSat-1) per conto dell'Agenzia Spaziale del Kazakistan. Inoltre la consegna, a fine ottobre, di un ulteriore lanciatore, ha consentito, per la prima volta, di realizzare la cadenza produttiva di 2 lanciatori in un anno.

Il volo (VV04) del secondo lanciatore del 2014, destinato alla missione sub-orbitale della navetta IXV dell'ESA, previsto per il mese di novembre 2014, è stato posticipato dalle autorità dello spazio-porto Europeo di Kourou nella Guyana francese (CNES), a causa di alcune non conformità della traiettoria rispetto alle condizioni di sicurezza rilevate nella fase del volo in prossimità della base. Al fine di ovviare alle suddette non conformità, i clienti ESA ed ARIANESPACE, hanno commissionato alla Società l'analisi di una nuova missione, che utilizza una traiettoria modificata (azimuth 82° anziché 85°). In prossimità di fine anno la verifica preliminare della nuova traiettoria da parte del CNES ha dato esito positivo, permettendo la riprogrammazione del volo per l'11 febbraio 2015. Contestualmente sono state comunque eseguite tutte le attività previste per l'approntamento del successivo volo VV05 programmato per maggio 2015.

Nell'ambito del contratto LYRA con ASI, sono state coronate dal pieno successo le prove al banco del prototipo motore MIRA ossigeno-metano liquido da parte del fornitore AVIO, in collaborazione con la società russa KhabKA. Questo risultato apre la possibilità di considerare l'innovativo sistema di propulsione per futuri impieghi su VEGA.

Il blocco che ha riguardato le attività preliminari relative al programma di sviluppo VECEP, inizialmente discusse nella Ministeriale del 2012 e imposto dall'ESA per far fronte al ri-orientamento della configurazione della nuova versione del VEGA ("VEGA C"), ha comportato lo slittamento di alcuni lavori inizialmente previsti per il 2014.

Per quanto concerne gli aspetti commerciali l'esercizio è stato caratterizzato dal perfezionamento del contratto di acquisto da parte di Arianespace, di 10 lanciatori (contratto di Batch 2), che garantisce la produzione a cadenza 3/anno fino a tutto l'anno 2018. La firma del contratto si è svolta nel corso di una cerimonia dedicata presso il MIUR, patrocinata dal Ministro Prof.ssa Giannini, dal Console di Francia, da M.me Colonna e dal Presidente dell'ASI, Prof. Battiston.

In data 2 dicembre 2014, in occasione della Conferenza dei Ministri dei Paesi partecipanti all'ESA, tenutasi in Lussemburgo, è stato sovvenzionato il programma denominato VECEP finalizzato alla realizzazione della nuova configurazione "VEGA C" del lanciatore.

Con una importante partecipazione finanziaria, che comprende anche il finanziamento del Programma per un nuovo lanciatore "Ariane 6" nella classe superiore, il Governo Italiano, attraverso il MIUR e l'ASI, hanno voluto confermare la grande fiducia nell'industria Italiana nel campo dei lanciatori, rappresentata da Elv S.p.A. e Avio S.p.A, assicurando, anche per il futuro, il ruolo centrale che sino ad ora le due società hanno rivestito nel comparto europeo.

INVESTIMENTI, RICERCA E SVILUPPO

La Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 147 migliaia di Euro prevalentemente per l'acquisto di apparecchiature elettroniche facenti parte della struttura informatica ed in attività immateriali per 233 migliaia di Euro in costi per utilizzo licenze software. Le spese di ricerca e sviluppo finalizzate alla produzione nell'ambito delle attività su ordini in essere, sostenute nell'esercizio, ammontano a 15.780 migliaia di Euro ed hanno riguardato

principalmente costi relativi a vari programmi inerenti lo studio per versioni evolutive del lanciatore Vega.

RISORSE UMANE

L'organico al 31 dicembre 2014 confrontato con quello dell'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione
Impiegati/Quadri	72	68	4
Dirigenti	2	2	-
	74	70	4

Rispetto al 31 dicembre 2013 si è avuta un incremento complessivo di organico pari a 4 unità. La movimentazione dell'anno è stata la seguente:

- nella categoria impiegati/quadri ci sono state 7 nuove assunzioni, un trasferimento alla controllante Avio S.p.A. e 2 dipendenti sono stati dimessi.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

La Società è fortemente dipendente per i principali programmi di attività dalle decisioni e dai livelli di spesa assunti da governi nazionali e da istituzioni pubbliche, nazionali e sovranazionali. In considerazione del fatto che i programmi adottati dai governi e dall'Unione Europea potrebbero essere soggetti a ritardi, modifiche o cancellazioni, anche nel contesto della attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, e delle sue ripercussioni sullo sviluppo dell'economia dei principali paesi, i piani industriali e produttivi della Società, nonché la disponibilità delle risorse finanziarie relative, potrebbero subire in futuro effetti negativi anche significativi.

La Società opera in misura preponderante mediante contratti a lungo termine. Per la rilevazione dei ricavi e margini relativi derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di completamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, soggetti a stime operate dalla Direzione della Società, che dipendono anche dalla oggettiva possibilità e capacità di previsione di eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe anche significativamente causare un effetto negativo sui risultati futuri in caso d'incremento di costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività d'investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte della controllante Avio S.p.A.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sulle attività e sui risultati della Società, in quanto consente alla stessa di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società non ha posto in essere operazioni significative la cui decisione sia stata influenzata dalla coordinante.

L'esposizione dei rapporti con Avio S.p.A. è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rientrano in questa definizione i rapporti con Avio S.p.A., controllante diretta della Società e che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con altre società appartenenti al Gruppo Avio controllate da quest'ultima. Sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato. In particolare, nell'esercizio 2014 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativa e fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili.
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2014 riferiti ai rapporti con parti correlate è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato, azioni proprie o di società controllanti, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

La Società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ (D.LGS. 231/2001)

Nel 2014 sono proseguite le normali attività di monitoraggio ai fini dell'eventuale aggiornamento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), durante l'anno sono stati aggiornati i relativi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6 D.Lgs. 231/2001, con approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2014.

Sono previsti per il 2015 dei piani di vigilanza e controllo dei relativi Organismi di Vigilanza sulle attività sensibili a potenziale rischio di reato con classifica qualitativa "medio-alto".

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di febbraio 2015 è stato perfettamente eseguito il Volo VV04, già previsto nel 2014, ma rinviato dalle autorità della base per ragioni di sicurezza legate alla traiettoria e successivamente superate con l'introduzione di opportune modifiche. Si tratta del quarto successo di fila del lanciatore Vega, conseguito nell'esecuzione di una missione particolarmente impegnativa che ne dimostra la grande versatilità ed affidabilità.

L'esercizio 2015 sarà caratterizzato da due effetti significativi:

- l'inizio della produzione dei lanciatori del contratto di Batch 2, che, in presenza di un mercato estremamente competitivo e con il termine dei sovvenzionamenti ESA del contratto VERTA, si presenta con un'attesa perdita sulle prime unità del lotto. I costi di produzione saranno ridotti con la progressiva introduzione di modifiche finanziate dal programma di accompagnamento LEAP, riportando il contratto all'equilibrio nel 2017;
- la ripresa sostenuta delle attività nell'ambito del programma VECEP per lo sviluppo della nuova configurazione del lanciatore, denominata VEGA-C, deliberata dalla Conferenza dei Ministri ESA nel dicembre 2014.


PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con una perdita dell'esercizio di 258.640 Euro, Vi proponiamo il rinvio a nuovo della medesima.

* * *

18 marzo 2015

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Claudio Rovai



ELV S.p.A.	Nota	AI 31 dicembre 2014	AI 31 dicembre 2013
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
<i>(importi in Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	417.245	425.350
Investimenti immobiliari		-	-
Avviamento	3.2	1.305.600	1.305.600
Attività immateriali a vita definita	3.3	1.280.094	1.527.827
Partecipazioni		-	-
Attività finanziarie non correnti		-	-
Attività per imposte anticipate		-	-
Altre attività non correnti	3.4	7.296	7.296
Totale attività non correnti		3.010.235	3.266.073
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Lavori in corso su ordinazione	3.5	18.849.448	19.924.072
Crediti commerciali	3.6	62.155	102.483
Attività finanziarie correnti	3.7	10.563.851	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.8	4.021.978	7.524.436
Attività per imposte correnti	3.9	8.537.193	3.362.180
Altre attività correnti	3.10	122.638	8.155.359
Anticipi a fornitori	3.10	62.081.550	-
Totale attività correnti		104.238.813	39.068.530
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		107.249.048	42.334.603

ELV S.p.A.	Nota	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
<i>(Importi in Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.11	4.680.000	4.680.000
Riserva legale	3.12	323.312	313.660
Altre riserve	3.12	(70.186)	13.525
Utili/(Perdite) a nuovo	3.13	3.384.518	3.201.123
Risultato dell'esercizio		(258.640)	193.047
TOTALE PATRIMONIO NETTO		8.059.004	8.401.355
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti		-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	3.14	1.346.217	1.179.137
Fondi per rischi ed oneri	3.17	50.000	46.490
Passività per imposte differite	3.15	252.153	302.432
Altre passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti		1.648.370	1.528.059
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	3.16	-	10.401.701
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti		-	-
Fondi per rischi ed oneri	3.17	513.671	386.490
Debiti commerciali	3.18	30.890.245	19.805.874
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.5	64.947.673	287.144
Passività per imposte correnti	3.19	200.922	266.624
Altre passività correnti	3.20	989.163	1.257.356
Totale passività correnti		97.541.674	32.405.189
Passività direttamente correlate ad attività non correnti possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		99.190.044	33.933.248
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		107.249.048	42.334.603

ELV S.p.A.		Esercizio	Esercizio
CONTO ECONOMICO	Nota	2014	2013
<i>(Importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.21	82.266.593	70.765.834
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
Altri ricavi operativi	3.22	377.256	322.467
Consumi di materie prime	3.23	(1.383.768)	(1.004.422)
Costi per servizi	3.24	(74.032.289)	(62.862.705)
Costi per il personale	3.25	(6.309.100)	(5.880.082)
Ammortamenti	3.26	(636.601)	(629.285)
Svalutazioni e ripristini		-	-
Altri costi operativi	3.27	(127.938)	(174.537)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	3.28	96.297	-
RISULTATO OPERATIVO		250.450	537.270
Proventi finanziari	3.29	74.527	67.664
Oneri finanziari	3.30	(416.869)	(261.760)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(342.342)	(194.096)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		-	-
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE ATTIVITA' CESSATE		(91.892)	343.174
IMPOSTE SUL REDDITO	3.31	(166.748)	(150.127)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(258.640)	193.047
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE		-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(258.640)	193.047
		Esercizio	Esercizio
		2014	2013
<i>(Importi in Euro)</i>			
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)		(258.640)	193.047
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificate in conto economico)			
- Utili e perdite attuariali		(115.461)	(7.956)
Effetto fiscale su Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		31.752	2.188
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)		(83.709)	(5.768)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)		(342.349)	187.279

ELV S.p.A.
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(Importi in migliaia di Euro)

	Altre riserve						Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Utili / (Perdite) attuariali	Riserva straord.	Utili / (Perdite) a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2012	4.680	285	(118)	137	2.647	583	8.214
Destinazione risultato esercizio precedente	-	29	-	-	554	(583)	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	193	193
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							
Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	-	-	(6)	-	-	-	(6)
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(6)	-	-	-	(187)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2013	4.680	314	(124)	137	3.201	193	8.401
Destinazione risultato esercizio precedente	-	10	-	-	183	(193)	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(259)	(259)
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							
Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	-	-	(83)	-	-	-	(83)
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(83)	-	-	-	(342)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2014	4.680	324	(207)	137	3.384	(259)	8.059

ELV S.p.A.
RENDICONTO FINANZIARIO
 (Importi in migliaia di Euro)

	2014	2013
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	(259)	193
Rettifiche per:		
-- imposte sul reddito	167	150
-- (proventi)/oneri da attività di investimento in partecipazioni	-	-
-- (proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa	342	194
-- ammortamenti	637	629
-- variazioni patrimonio netto	(85)	-
-- (plus)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	-
-- variazione netta altre attività e passività non correnti	(50)	(12)
-- variazione netta fondi per rischi e oneri	132	(84)
-- variazione netta fondi per benefici a dipendenti	167	(304)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	1.051	766
Variazioni di:		
-- Rimanenze	-	-
-- Lavori in corso su ordinazione e anticipi	65.735	12.582
-- Crediti commerciali	40	(95)
-- Altre attività correnti	2.858	2.793
-- Anticipi a fornitori	(62.082)	-
-- Debiti commerciali	11.084	(5.384)
-- Altre passività correnti	(334)	(293)
	<u>17.301</u>	<u>9.603</u>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	18.352	10.369
Imposte sul reddito corrisposte/compensate	(362)	-
Interessi corrisposti o percepiti	(143)	(103)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	17.847	10.266
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
-- Immobilizzazioni materiali	(147)	(134)
-- Avviamento e attività immateriali a vita definita	(233)	(101)
-- Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	-	-
-- Altre variazioni	(4)	(97)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(384)	(332)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione di finanziamenti	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Variazione netta altre attività e passività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide impiegate dall'attività di finanziamento	-	-
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	17.463	9.934
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(2.877)	(12.811)
Di cui:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.525	77
Passività finanziarie correnti	(10.402)	(12.888)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	14.586	(2.877)
Di cui:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.022	7.525
Passività finanziarie correnti	10.564	(10.402)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

ELV S.p.A. (la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Barberini, 86 e con sede operativa in Colleferro, Corso Garibaldi, 22.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'industria aerospaziale, nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, in particolare, tra l'altro, per quanto riguarda le attività legate al programma per il lanciatore Vega.

La Società è direttamente controllata per una quota pari al 70% da Avio S.p.A., società di diritto italiano con sede in Torino, Strada del Drosso 145, che redige il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali in accordo con la normativa vigente in Italia. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono prevalentemente condotte le operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2006. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sono quelli in vigore a tale data. Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati o sono obbligatori per i periodi contabili successivi all'esercizio 2014. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, eventualmente modificato, ove applicabile, come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2014 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate;
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("two-statement approach") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio per l'esercizio 2014 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2013.

L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 - *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Eventuali attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono stati sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società e valorizzate al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è classificata fra i debiti finanziari. Per contro le locazioni in cui il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi, i cui costi sono contabilizzati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto di leasing.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento è stato determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	10-12,5%

Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento deriva dal conferimento avvenuto nel 2001 e rappresenta l'eccedenza positiva del valore attribuito al complesso aziendale conferito, corrispondente al valore nominale del capitale emesso dalla Società a favore del conferente, rispetto al valore di iscrizione delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data del conferimento.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Marchi	10%
Software	33%

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la

vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, in cinque esercizi, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel

quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, ove necessario, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli eventuali scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine. Il trattamento contabile dei piani pensionistici e altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi per il personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore

attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi per il personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a conto economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (Legge 296/2007 e successive modificazioni) sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito d'imposta. Tali crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività correnti" ed imputati a conto economico in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Nel corso dell'anno 2012 la Società ha deciso di rinnovare, a partire dal 2012 e per un triennio, l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente alla consolidante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Avio S.p.A. pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la Società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Avio S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno. Qualora gli acconti corrisposti nel corso dell'esercizio in corso siano maggiori rispetto all'imposta da versare, il credito per IRAP è contabilizzato nelle "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le differenze cambio generate dall'estinzione delle poste monetarie denominate in valuta sono rilevate a conto economico.

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.5. Gestione del rischio

Rischio di credito

La Società presenta un rischio di credito limitato in funzione della natura delle attività svolte e del fatto che l'esposizione creditoria è limitata a un ristretto numero di controparti e clienti, prevalentemente di natura pubblica. I crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione

nel mercato italiano. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della eventuale svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è dato dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Peraltro la Società aderisce al sistema di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

Rischio di cambio e rischio di tasso

La Società non ha alla data di bilancio in essere posizioni rilevanti di credito o di debito esposte a rischio di cambio.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile, rappresentate dal conto tesoreria nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio. Conseguentemente, la variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo, di ammontare comunque non particolarmente significativo, sul risultato economico della Società.

2.6. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le assunzioni e le stime riguardano principalmente la redditività attesa su cui si basa la recuperabilità del valore di carico delle attività non correnti e in particolare dell'avviamento.

2.7. Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2014.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio separato della Società, non detenendo partecipazioni e non predisponendo il bilancio consolidato.
- Emendamenti allo **IAS 32 "Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie"**, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- Emendamenti all'**IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento"**, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono stati introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi;
 - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società, non soddisfacendo la Società la definizione di Società di investimento.

- Emendamenti allo **IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di impairment, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio separato della Società.
- Emendamenti allo **IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty -CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2014.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questa modifica

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche

introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Da valutare gli impatti significativi al momento dell'applicazione, sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e

non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- o incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- o cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- o modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - o al costo; o
 - o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche, non detenendo partecipazioni.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
 - o IFRS 5 - *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla

categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;

- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31 dicembre 2014			Valori al 31 dicembre 2013		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Fabbricati	184	(184)	-	184	(184)	-
Impianti e macchinario	757	(680)	77	754	(655)	99
Attrezzature industriali e commerciali	1.132	(1.104)	28	1.113	(1.082)	31
Altri beni	1.179	(867)	312	1.054	(759)	295
Totale	3.252	(2.835)	417	3.105	(2.680)	425

Le variazioni dell'esercizio, rispettivamente nei valori lordi e nei fondi di ammortamento, sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	AI 31/12/2013	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	AI 31/12/2014
Fabbricati	184	-	-	-	184
Impianti e macchinario	754	3	-	-	757
Attrezzature industriali e commerciali	1.113	19	-	-	1.132
Altri beni	1.054	125	-	-	1.179
Totale	3.105	147	-	-	3.252

Fondi ammortamento	AI 31/12/2013	Ammortamenti	Utilizzi	Riclassifiche	AI 31/12/2014
Fabbricati	184	-	-	-	184
Impianti e macchinario	655	25	-	-	680
Attrezzature industriali e commerciali	1.082	23	-	-	1.105
Altri beni	759	107	-	-	866
Totale	2.680	155	-	-	2.835

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

3.2. AVVIAMENTO

La voce si riferisce al conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2001.

Il valore iscritto a bilancio è pari a 1.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società si era avvalsa dell'opzione concessa dall'IFRS 1 e, pertanto, era stato considerato come valore di iscrizione dell'avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani al 1 gennaio 2005.

Come indicato nella sezione relativa ai "Principi contabili", l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente nel caso vi siano indicazioni di potenziali perdite di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*).

Il valore dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a *impairment test* dall'esito del quale non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

Il valore recuperabile dell'avviamento è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi stimati con riferimento ai flussi di cassa operativi che

derivano dalle stime incluse nel budget approvato dalla Società e nel piano redatto dalla Direzione della Società per l'inclusione nel piano approvato dalla Direzione di Gruppo per gli anni 2016-2018. I flussi di cassa per gli anni successivi sono estrapolati sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore spaziale. Tali flussi di cassa sono stati poi attualizzati utilizzando tassi di sconto che riflettono, invece, le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Società.

In particolare, per i periodi successivi dal 2019 al 2021 sono state adottate proiezioni in base a un tasso di crescita pari al 2,5%; per la determinazione del *terminal value* è stato adottato un tasso di crescita pari al 2,8% a partire dal 2022. Il tasso medio di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato, al netto delle imposte, pari al 10,24%.

La Società ha effettuato un'analisi di *sensitivity* simulando una variazione (ritenuta rappresentativa) dei parametri significativi dell'*impairment test*: in particolare, per quanto concerne il tasso di crescita relativo ai periodi 2019-2021 è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 50 *basis point*, mentre uno scostamento in aumento di 50 *basis point* è stato preso in considerazione con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi di cassa.

Sulla base delle suddette condizioni, il valore recuperabile dell'avviamento risulterebbe comunque superiore al valore contabile.

Da un punto di vista qualitativo, l'avviamento risulta inoltre supportato anche dal buon esito dei lanci commerciali del lanciatore Vega, che hanno confermato le prospettive future della Società, in virtù dei contratti di produzione in essere (come più dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione) e delle possibili ricadute derivanti dal ruolo strategico assunto dalla Società nel mercato dei lanciatori e confermato dalle decisioni scaturite dalla recente Conferenza dei Ministri dei paesi partecipanti all'ESA e dalla posizione del Governo Italiano in merito al supporto e sviluppo del comparto Lanciatori.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono stati applicati i parametri prima indicati sono stati determinati dalla Direzione della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. A tal fine si segnala che l'attuale situazione economico-finanziaria internazionale e i suoi possibili riflessi sullo sviluppo economico potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano. La stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte della Direzione della Società e pertanto non si può assicurare che non si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Direzione della Società.

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle attività immateriali a vita definita sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31 dicembre 2014			Valori al 31 dicembre 2013		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo lanciatore Vega	1.764	(705)	1.059	1.764	(353)	1.411
Licenze software	1.227	(1.102)	125	1.090	(973)	117
Marchi	3	(3)	-	3	(3)	-
Immobilitazioni in corso di esecuzione	96	-	96			
Totale	3.090	(1.810)	1.280	2.857	(1.329)	1.528

Le variazioni dell'esercizio sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti
	Incrementi	Ammortamenti	
Costi di sviluppo lanciatore Vega	-	(353)	(353)
Licenze software	137	(128)	9
Immobilitazioni in corso di esecuzione	96		96
Totale	233	(481)	(248)

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alla realizzazione interna, nell'ambito del progetto del lanciatore Vega, di modelli informatici necessari per la preparazione dei lanci, la successiva gestione degli stessi e l'analisi dei dati post-volo.

La voce Licenze *software* si riferisce a rinnovi o nuove acquisizioni di licenze riguardanti programmi applicativi per sistemi di calcolo ingegneristico.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono riferite ad attività interne per mantenimento ed evolutive su licenze e software.

3.4. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2014, a 7 migliaia di Euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2013) ed è riferita a depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

3.5. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo in caso contrario.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dai clienti è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	707.707	626.457	81.250
Acconti da committenti	(753.806)	(606.820)	(146.986)
Lavori in corso (netti)	(46.099)	19.637	(65.736)

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	297.252	626.023	(328.771)
Acconti da committenti	(278.403)	(606.099)	327.696
Lavori in corso (netti)	18.849	19.924	(1.075)

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	410.455	435	410.020
Acconti da committenti	(475.403)	(722)	(474.681)
Anticipi (netti)	(64.948)	(287)	(64.661)

3.6. CREDITI COMMERCIALI

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2014 a 62 migliaia di Euro e diminuisce di 40 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013. Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value*.

3.7. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Attività finanziarie correnti verso società controllanti			
- Avio S.p.A.	10.564	-	10.564
Totale	10.564	-	10.564

Le attività finanziarie correnti verso società controllanti al 31 dicembre 2014 sono relative al saldo del conto di tesoreria intrattenuto con Avio S.p.A. per la gestione accentrata di tesoreria istituita nel Gruppo Avio. Alla data del 31 dicembre 2013 il conto corrente di tesoreria presentava un saldo a debito pari a 10.402 migliaia di Euro. La variazione intervenuta nel corrente esercizio è dovuta principalmente all'incasso di anticipi legati ad un nuovo contratto e alla liquidazione da parte della controllante Avio S.p.A. del credito di imposta ricerca e sviluppo, ceduto nel precedente esercizio nell'ambito del consolidato fiscale di gruppo.

Il conto corrente di tesoreria è fruttifero di interessi alla media mensile del tasso Euribor a un mese diminuito dello 0,50%, con un minimo riconosciuto dello 0,01%.

Con riferimento alla *sensitivity analysis*, riferita ai potenziali impatti a conto economico e patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale correlato, si segnala che un'ipotetica, istantanea variazione dello 0,40% del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività finanziarie a tasso variabile, al 31 dicembre 2014 comporterebbe un maggiore provento, su base annua, di circa 41 migliaia di Euro.

3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, il cui valore contabile alla data di bilancio approssima il *fair value*, risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Depositi bancari e postali	4.022	7.524	(3.502)
Totale	4.022	7.524	(3.502)

Il saldo della voce fa riferimento, come anche per l'esercizio precedente, alle somme incassate negli ultimi giorni dell'esercizio 2014 e per le quali non è stato effettuato il trasferimento al conto corrente di tesoreria intrattenuto con la controllante Avio S.p.A.

3.9. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Crediti verso Erario per IVA	7.240	1.103	6.137
Crediti verso Erario per IRAP	24	-	24
Crediti verso erario estero	13	9	4
Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	1.260	2.250	(990)
Totale	8.537	3.362	5.175

Il credito verso l'Erario per Iva generatosi prevalentemente nel corrente esercizio (6.795 migliaia di Euro) per effetto di maggiori acquisti effettuati a fronte dei vari programmi e della presenza di operazioni attive non soggette ad IVA, verrà chiesto tempestivamente a rimborso.

Il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, disciplinato dalla Legge 296/2007, art. 1, commi 280-283 (Finanziaria 2007) e successivamente modificato dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, è riferito per 1.260 migliaia di Euro al credito residuo per i costi sostenuti nell'esercizio 2007 (originari 4.889 migliaia di Euro). Si segnala che, nel corrente esercizio, a valere sullo stesso credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, si è provveduto, ad effettuare compensazioni per imposta IRAP e per altri tributi entro i limiti stabiliti dalla legge.

3.10. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Verso dipendenti	105	105	-
Verso società controllanti	4	8.028	(8.024)
Ratei e risconti	13	17	(4)
Altri crediti	-	5	(5)
Anticipi a fornitori	62.082	-	62.082
Totale	62.204	8.155	54.049

La voce relativa alle società controllanti è relativa al credito verso la controllante Avio S.p.A. per la remunerazione della quota delle perdite fiscali dell'esercizio in corso conferite dalla Società ed utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2014. La variazione intervenuta nel corrente esercizio è dovuta alla liquidazione da parte della controllante del credito di imposta ricerca e sviluppo, ceduto nel precedente esercizio, nell'ambito del consolidato fiscale di gruppo.

La voce relativa a ratei e risconti attivi si riferisce a canoni di locazione e prestazioni/canoni i cui valori non sono imputabili per competenza al risultato economico dell'esercizio.

La voce Anticipi a fornitori si riferisce alle anticipazioni corrisposte ai fornitori, per l'approvvigionamento dei materiali, nell'ambito del primo contratto di produzione, siglato nel mese di ottobre 2014, per la fornitura di 10 lanciatori, calendarizzati in un manifesto di lancio ben definito, che garantisce alla Società la produzione fino a tutto il 2018 in continuità con il contratto VERTA.

PATRIMONIO NETTO

3.11. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato e invariato rispetto al 31 dicembre 2013, è costituito da n. 4.680.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, possedute per il 70% da Avio S.p.A. e per il 30% dall'Agenzia Spaziale Italiana.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo della Società.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti, rappresentato dal capitale sociale, sia il valore generato dalla Società in termini di risultati conseguiti dalla gestione, rappresentato dagli utili a nuovo e altre riserve.

3.12. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Riserva legale	324	314	10
Riserva straordinaria	137	137	-
Riserva attuariale IAS 19	(207)	(124)	(83)
Totale	254	327	(73)

La riserva legale al 31 dicembre 2014 risulta aumentata di 10 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2013, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2014.

Le modifiche allo IAS 19 adottate obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 hanno portato all'iscrizione della riserva attuariale IAS 19 che comprende le variazioni degli utili e perdite generatisi a seguito delle valutazioni attuariali sulle passività per benefici a dipendenti. La riserva al dicembre 2014 risulta negativa per 207 migliaia di Euro, con un incremento, al netto dell'effetto fiscale, di 83 migliaia di Euro.

3.13. UTILI/(PERDITE) A NUOVO

La voce presenta al 31 dicembre 2014 un importo di utili portati a nuovo pari a 3.384 migliaia di Euro, con una variazione complessiva in aumento di 183 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 dovuta alla destinazione di parte dell'utile registrato nell'esercizio 2013 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2014.

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	4.680				
Riserve di capitale:	-				
Riserve di utili:					
Riserva legale	324	B	-		
Riserva straordinaria	137	A, B, C	137		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.385	A, B, C	3.385	-	
Totale			3.522		
Quota non distribuibile			(1.266)		
Residua quota distribuibile			2.256		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è relativa principalmente alla quota parte destinata alla copertura del valore residuo dei costi di sviluppo oggetto di capitalizzazione.

Ai sensi della lettera b) del comma 4 dell'art. 109 del TUIR, l'eccedenza degli ammortamenti e delle altre rettifiche di valore dedotte rispetto a quelle imputate a conto economico, al netto del correlato fondo imposte differite, concorrerebbe in caso di distribuzione a formare il reddito imponibile se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili a nuovo, risultasse inferiore a tale eccedenza.

La quota di patrimonio netto soggetta al 31 dicembre 2014 a tale regolamentazione risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014 IRAP	Al 31/12/2014 IRES
Riduzione valore lavori in corso su ordinazione	1.824	1.824
Imposte differite correlate	(502)	(502)
Totale	1.322	1.322

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.14. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti, da erogarsi alla cessazione del rapporto di lavoro o alla maturazione di determinati requisiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("unfunded"), costituiti dagli istituti del trattamento di fine rapporto (TFR) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore della passività iscritta in bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a 50, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza della parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce inoltre ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, costituiti dall'istituto del premio di anzianità aziendale, la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale passività è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività sono rilevati a conto economico.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio relativamente ai benefici successivi al rapporto di lavoro e a altri benefici a lungo termine è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	828	775	53
Indennità speciale premio fedeltà	311	233	78
	1.139	1.008	131
Altri benefici a lungo termine:			
Premio di anzianità	207	171	36
Totale fondi per benefici ai dipendenti	1.346	1.179	167

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici ai dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valore al 31/12/2013	1.008	171	1.179
Oneri / (Proventi) finanziari	4	1	5
Perdite / (Utili) attuariali riconosciute a conto economico	-	28	28
Perdite / (Utili) attuariali riconosciute a Patrimonio Netto	115	-	115
Costo previdenziale prestazioni di lavoro	15	13	28
Decremento per trasferimento personale alla controllante Avio S.p.A.	-	-	-
Benefici pagati	(3)	(6)	(9)
Valore al 31/12/2014	1.139	207	1.346

Gli importi imputati a conto economico per i fondi per benefici a dipendenti sono dettagliati nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Costo previdenziale prestazioni di lavoro	15	13	28
Perdite/(Utili) attuariali riconosciute	-	28	28
Totale costi per il personale	15	41	56
Oneri/(Proventi) finanziari	4	1	5
Totale	19	42	61

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Tasso di sconto	0,61%	1,92%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,31%	2,80%
Tasso di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso medio annuo di uscita del personale	5,08%	5,09%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

L'effetto della variazione in aumento o in diminuzione di 50 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione per gli Istituti del TFR e del Premio di Fedeltà sarebbe il seguente:

	Incremento dello 0.50% del tasso di attualizzazione	Decremento dello 0.50% del tasso di attualizzazione
TFR	(23)	21
Premio di Fedeltà	(14)	14

3.15. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2014, l'importo iscritto in bilancio per passività per imposte differite risulta dalla tabella seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Passività per imposte differite	252	302	(50)
Totale netto	<u>252</u>	<u>302</u>	<u>(50)</u>

Il valore della passività esposto in bilancio rappresenta il saldo delle imposte differite e anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività risultanti dal bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano riportabili senza limiti di scadenza.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile.

Sulla base dei piani pluriennali approvati, si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero degli ammontari iscritti come imposte anticipate.

L'analisi delle differenze temporanee e delle perdite che hanno determinato l'importo iscritto a bilancio di passività per imposte differite nette è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014		Al 31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Importo dell'effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Importo dell'effetto fiscale
<i>Variazioni positive:</i>				
Fondi per rischi e oneri	564	155	469	129
Altre spese a deducibilità differita	305	84	540	149
Fondi per benefici ai dipendenti	560	154	396	108
<i>Totale</i>	<u>1.429</u>	<u>393</u>	<u>1.405</u>	<u>386</u>
<i>Variazioni negative:</i>				
Ammortamenti extracontabili (avviamento)	(1.209)	(390)	(846)	(273)
Differenze cambio non realizzate	-	-	(32)	(9)
Disinquinamento bilancio es. precedenti	(1.824)	(502)	(1.824)	(502)
<i>Totale</i>	<u>(3.033)</u>	<u>(892)</u>	<u>(2.702)</u>	<u>(784)</u>
<i>Imposte anticipate (differite) nette</i>	<u>(1.604)</u>	<u>(499)</u>	<u>(1.297)</u>	<u>(398)</u>
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	549	151	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti (ante adesione consolidato fiscale)	348	96	348	96
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e (differite)	-	-	-	-
Imposte differite nette	<u>(252)</u>	<u>(302)</u>		

PASSIVITA' CORRENTI

3.16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il debito per ritenute fiscali da versare si riferisce al debito verso l'Erario per imposta IRPEF da versare in qualità di sostituto d'imposta di dipendenti e lavoratori autonomi.

Il debito per imposte verso Erario estero si riferisce alle imposte calcolate sul reddito prodotto dalla stabile organizzazione presso Kourou nella Guyana Francese.

3.20. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce, per la quale si ritiene che il valore di bilancio approssimi il *fair value*, è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	294	258	36
Altri debiti verso terzi	8	10	(2)
Altri debiti verso dipendenti	334	49	285
Ratei passivi	132	389	(257)
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	221	551	(330)
Totale	989	1.257	(268)

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 294 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (258 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), relativamente alle quote a carico dell'azienda e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Debiti verso terzi

Tale voce pari a 8 migliaia di Euro (10 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) è riferita principalmente a debiti diversi per trattenute effettuate a dipendenti.

Altri debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti al 31 dicembre 2014 sono pari a 334 migliaia di Euro (49 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2014 accertate. La voce include alcune competenze retributive che nel precedente esercizio sono state contabilizzate nella voce Ratei passivi per 260 migliaia di Euro.

Ratei passivi

Tale voce pari a 132 migliaia di Euro (389 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), include ratei passivi relativi a oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale dipendente per la quota maturata a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente alcune competenze retributive sono state contabilizzate nella voce Altri debiti verso dipendenti.

Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

La voce pari a 221 migliaia di Euro (551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) rappresenta la parte del credito d'imposta da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri in correlazione all'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo a fronte delle quali è stato determinato il credito d'imposta. Nel corrente anno si è registrata una variazione in diminuzione di 330 migliaia di Euro per l'imputazione a conto economico della quota di competenza determinata in base all'avanzamento dei lavori dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

3.21. RICAVI

il programma Vega, hanno registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 9.915 migliaia di Euro, da attribuire ai costi sostenuti in relazione al raggiungimento di *milestones* per i contratti in essere.

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti corrisposti agli organi sociali riguardanti, nell'esercizio 2014, compensi verso gli amministratori per complessive 231 migliaia di Euro e verso i sindaci per complessive 30 migliaia di Euro.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono inclusi i costi relativi a canoni per locazione immobiliare nei confronti della società correlata Se.co.sv.im. S.r.l. proprietaria degli immobili in cui la Società esercita la propria attività e i canoni di locazione di alcuni alloggi per il personale dipendente in trasferta presso il sito di Kourou in Guyana Francese dove la società ha una stabile organizzazione per le attività di assemblaggio dei vettori Vega.

3.25. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Salari e stipendi	4.035	3.962	73
Oneri sociali	1.384	1.239	145
Oneri per piani a contribuzione definita	268	253	15
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine:			
Costo previdenziale prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	28	21	7
(Utili)/perdite attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	28	(33)	61
Accantonamento a fondi per oneri per retribuzione variabile	566	438	128
Totale	6.309	5.880	429

La tabella che segue espone, suddiviso per categoria, il numero medio dei dipendenti:

	Media Esercizio 2014	Media Esercizio 2013
Impiegati	71	67
Dirigenti	2	2
Totale	73	69

3.26. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Immobilizzazioni materiali	156	151	5
Costi di sviluppo	353	353	-
Attività immateriali a vita definita	128	125	3
Totale	637	629	8

L'ammortamento dei costi di sviluppo viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile a partire dall'esercizio 2013, in cui è iniziata la fase di vendita dei voli commerciali.

3.27. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

La Società ha conseguito una perdita fiscale Ires pari a 734 migliaia di Euro, la cui Ires teorica ammonta a 202 migliaia di Euro: le imposte correnti Ires di competenza dell'esercizio (-4 migliaia di Euro) corrispondono alla remunerazione della quota utilizzata nell'ambito del consolidato fiscale, in base ai relativi accordi, mentre l'imposta corrispondente alla quota non utilizzata (-197 migliaia di Euro) è stata allocata tra le componenti di imposte anticipate nella voce imposte anticipate/differite nette.

Le imposte verso l'Erario estero, calcolate sul reddito prodotto dalla stabile organizzazione di Kourou, sono state determinate secondo le disposizioni della vigente normativa fiscale francese.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risultato ante imposte	(92)	343
Aliquota ordinaria applicata	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	(25)	94
Effetto delle variazioni:		
- Costi indeducibili	28	60
- Altre differenze permanenti	(40)	(261)
Totale variazioni	(12)	(201)
Differenza tra imposte liquidate e stanziati esercizi precedenti	15	10
Imposte effettive	(22)	(97)

4. DIVIDENDI PAGATI

Nell'esercizio 2014 e in quello precedente non sono stati corrisposti dividendi agli azionisti della Società.

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Garanzie prestate:			
Garanzie personali:			
Fidejussioni			
- rilasciate da terzi per conto della Società	3.919	9.454	(5.535)
Garanzie reali	-	-	-
	3.919	9.454	(5.535)
Beni di terzi presso la Società	-	-	-
Beni della Società presso terzi	-	-	-
Fidejussioni e garanzie ricevute	-	-	-
Totale	3.919	9.454	(5.535)

Garanzie prestate

Comprendono le garanzie prestate a terzi e sono riferite a garanzie bancarie di 3.466 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia Spaziale Italiana per la buona esecuzione del contratto riferito al "Progetto Lyra sistema lanciatore e propulsione liquida" (garanzia ridotta rispetto all'esercizio precedente in relazione all'avanzamento del progetto) e a polizza fidejussoria di 453 migliaia di Euro a favore dell'Amministrazione Finanziaria riferita a pratica di rimborso credito Iva.

6. VERTENZE LEGALI E PASSIVITA' POTENZIALI

I rischi legali cui è esposta la Società possono derivare in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della Società, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società potrebbe essere pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. L'ammontare del fondo oneri e rischi futuri al 31 dicembre 2014 pari a 50 migliaia di Euro è ritenuto congruo rispetto all'unica vertenza ancora da definire. Non si segnalano altre passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali e non sussistono altre passività potenziali.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato nei confronti di imprese controllanti e imprese controllate e collegate di queste. In particolare, nell'esercizio 2014 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

Il prospetto che segue espone i saldi economici e patrimoniali (in migliaia di Euro) riferiti all'esercizio 2014 relativamente ai rapporti con la controllante Avio S.p.A. e con altre società controllate o sottoposte al controllo congiunto di quest'ultima:

	Imprese controllanti: Avio S.p.A.	Altre imprese del Gruppo Avio
Crediti diversi	4	-
Altre attività correnti	-	6
Crediti finanziari	10.564	-
Anticipi a fornitori	44.526	-
Debiti commerciali	15.697	623
Proventi operativi	-	10
Costi per servizi	49.948	1.038
Costi per godimento di beni di terzi	-	305

8. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

La nuova missione prodotta da ELV per Volo VV04 è stata autorizzata dalle autorità della base, ed il volo è stato perfettamente eseguito in data 11 febbraio 2015. Si tratta del quarto successo di fila del lanciatore e di una missione che ne dimostra le ineguagliate caratteristiche tecniche.

9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è stata, nel corso dell'esercizio 2014, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Avio S.p.A., con sede in Torino. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Avio S.p.A., riferiti al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 predisposto secondo gli IFRS, sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue (importi in Euro):

ELV S.P.A.

Sede legale – Roma, Via Barberini, 86

Capitale Sociale Euro 4.680.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e Iscriz. Registro Imprese di Roma n° 06395751008

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI

DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Agli Azionisti della Società ELV S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e la relazione sulla gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 18 marzo 2015.

Il Collegio Sindacale redige pertanto la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, in quanto la Società, a norma di Statuto, ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la nostra attività è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali.

Nell'approfondire gli argomenti relativi alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, val conto osservare quanto segue:

- la Società, per la predisposizione del proprio bilancio di esercizio, ha volontariamente adottato i principi contabili internazionali ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005, in quanto inclusa nel bilancio di un soggetto che a sua volta ha adottato i medesimi principi. La redazione del bilancio e delle relative note esplicative, in applicazione dei detti principi contabili internazionali, ha richiesto l'effettuazione di stime in diverse aree, quali l'avviamento, la perdita di valore di attività, i benefici per i dipendenti, le passività potenziali e la determinazione dei costi complessivi di commessa, con i relativi stati di avanzamento dei lavori;

C.

M.

- la nota integrativa si diffonde sulle peculiarità che rendono il documento contabile conforme alla legge, soffermandosi sulle modalità utilizzate e sull'uso di stime;
- abbiamo accertato che nella redazione del progetto di bilancio, non si è verificata la necessità di derogare all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
- abbiamo osservato le dinamiche che emergono dai principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico, di cui si dà rispondente evidenza in appositi prospetti contabili;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 6, del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, della posta "Avviamento". Il valore residuo netto della citata posta al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 1.305.600, invariato rispetto al precedente esercizio. Il valore dell'avviamento è sottoposto annualmente ad *impairment test*, per identificare sia eventuali riduzioni di valore, che la persistenza del presupposto della durata indefinita;
- abbiamo intrattenuto, ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile, scambi di informazioni e di orientamento con la Società di




Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Conciliazione, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel. +39 06 367421
Fax +39 06 36749287
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ELV S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della ELV S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ELV S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Domenico Falcone
Socio

Roma, 7 aprile 2015

Officine: Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova -
Palermo - Roma - Torino - Venezia - Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20148 Milano - Capitale Sociale Euro 10.000.000,00
Codice Fiscale/Registro Imprese/Milano n. 03618520166 - P.I.A. Milano n. 1728239
Partita IVA: 03708950166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited